

CREA DC
UFFICIO AMMINISTRATIVO DI CERTIFICAZIONE DELLE SEMENTI

Determinazione n. 185 del 18 maggio 2020

Autorizzazione per l'affidamento diretto per i lavori di verniciatura presso l'azienda agricola "Emilia" ed il laboratorio del CREA-DC di Tavazzano (LO) ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., - Nomina del RUP – CIG: Z0B2C71CA3

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo n. 454/99, che ha provveduto ad istituire il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura stabilendo, tra l'altro, che il patrimonio del CRA è costituito dal patrimonio delle strutture di Ricerca in esso confluito;

VISTA la legge del 6 luglio 2002, n. 137, recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Enti pubblici";

VISTI i Decreti Interministeriali dell'1.10.2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);

VISTO l'art. 12, commi 1 e 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni che, nel prevedere la soppressione dell'INRAN attribuisce al CRA le funzioni e i compiti già affidati all'INRAN dal D. Lgs. n. 454 del 1999 e le competenze acquisite nel settore delle sementi, sopprimendo al contempo le funzioni dell'INRAN già svolte dall'ex INCA;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015) e, in particolare il comma 381 dell'art. 1, che prevede l'incorporazione dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA - nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il sesto periodo del comma 381, del sopracitato articolo 1, che a sua volta dispone "*ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nel predetto comma è nominato un Commissario straordinario*";

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Centrale di cui al Decreto del Commissario straordinario n. 7 del 22.01.2016;

VISTO il Decreto Ministeriale Mipaaf n. 19083 del 30.12.2016, registrato alla Corte dei Conti in data 28 febbraio 2017, n. 161, concernente l'approvazione del *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle Strutture scientifiche dell'ente”*;

VISTO il Decreto 27 gennaio 2017 n.39, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato lo Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), come modificato con delibera consigliare 35 del 22/09/2017;

VISTO lo Statuto del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 76 del 31.03.2017 e adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22/09/2017;

VISTO l'art. 16 “Centri di ricerca” del predetto Statuto con cui si dispone che *“I Centri di Ricerca del CREA sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Consiglio scientifico, nell'ambito del Piano di riorganizzazione e di razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali di cui all'articolo 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”*;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 6 aprile 2017 con il quale sono istituiti, a decorrere dal 1° maggio 2017, i dodici Centri di ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, comprese le ulteriori sedi ancora attive che saranno oggetto di intervento alla luce dell'applicazione del predetto Piano;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 10 del 01/06/2017 con il quale il dr. Pio federico Roversi è stato Nominato Direttore del Centro di ricerca Difesa e Certificazione a far data dal 14/06/2017;

VISTO il decreto n. 92, assunto dal Commissario straordinario il 3 maggio 2017, con il quale al dirigente preposto all'Ufficio Infrastrutture per la ricerca e aziende è stata affidata la responsabilità dell'Ufficio amministrativo di certificazione delle sementi, in coordinazione con il Direttore del Centro Difesa e certificazione e in sinergia con il responsabile amministrativo del Centro stesso;

VISTA la Determina direttoriale n. 99 del 19/06/2017 con la quale sono specificate le attribuzioni del Responsabile dell'Ufficio di certificazione delle sementi;

VISTA la Determinazione n. 53 del 07/07/2017, con la quale il Dott. Di Monte, delega, in caso di assenza dello stesso, la Dott.ssa Magda Daelli allo svolgimento delle attività inerenti l'ufficio amministrativo di certificazione delle sementi;

VISTA la determina direttoriale n.422 del 11/07/2018 con la quale sono confermate le attribuzioni del Responsabile dell'Ufficio di certificazione delle sementi;

VISTO Delibera n. 18 assunta nella seduta dell'8 marzo 2019 con la quale il Consiglio di amministrazione ha nominato il Dott. Antonio Di Monte Direttore Generale f.f. dell'Ente;

VISTA la Determina direttoriale n. 157 del 29/03/2019 con la quale il Dott. Pio Federico Roversi, delega, la Dott.ssa Magda Daelli allo svolgimento delle attività inerenti l'ufficio amministrativo di certificazione delle sementi e all'incarico di Responsabile del Procedimento (RUP);

PRESO ATTO del D.P.C.M. del 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti in data 6/05/2019 al n. 881, con il quale è stato nominato il Cons. Gian Luca Calvi Commissario straordinario del CREA;

VISTA la Determina direttoriale n. 303 del 17/06/2019 con la quale il Dott. Pio Federico Roversi, delega, la Dott.ssa Magda Daelli allo svolgimento delle attività inerenti l'ufficio amministrativo di certificazione delle sementi e all'incarico di Responsabile del Procedimento (RUP);

VISTO l'articolo 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza e, pertanto, fino al 30 luglio 2020, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 11 giugno 2019 n. 8 e 11 settembre 2019 n. 54, con i quali al Dott. Antonio Di Monte è stato prorogato l'incarico di Direttore Generale f.f. dell'Ente fino al 31 dicembre 2019, salvo ulteriori proroghe;

VISTO il Decreto Commissoriale del 20 dicembre 2019 n.106 di proroga al 30 aprile 2020 dell'incarico di Direttore generale f.f. al Dott. Antonio Di Monte;

VISTA la Determina direttoriale n. 460 del 18/09/2019 con la quale il Dott. Pio Federico Roversi, delega, la Dott.ssa Magda Daelli allo svolgimento delle attività inerenti l'ufficio amministrativo di certificazione delle sementi e all'incarico di Responsabile del Procedimento (RUP);

VISTA la determina nr. 176 del 27 aprile 2020 con la quale è stato disposto il rinnovo dell'incarico alla Dott.ssa Magda Daelli fino al 31 luglio 2020;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell'8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. del CREA ed i successivi Decreti con i quali sono stati disposti decorrenza e rinnovi dell'incarico e da ultimo il Decreto Commissoriale del 24 aprile 2020 n. 52 di proroga fino al 31 luglio 2020, salvo che non intervenga la nomina del Direttore Generale all'esito della procedura concorsuale in atto;

PRESO ATTO che in base alle disposizioni normative le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di conseguire risparmi di spesa (Spending review);

VISTA la "Richiesta di avvio procedura di affidamento diretto per i lavori di verniciatura del cancello elettrico d'entrata, recinzione esterna, porta ingresso uffici e "vecchia" cella frigorifera per l'azienda agricola Emilia di Tavazzano e verniciatura del cancello elettrico d'entrata e recinzione esterna per il laboratorio di Tavazzano di importo totale di euro 3.900,00", a firma del Dr. Pier Giacomo Bianchi, con cui si chiedono i lavori di verniciatura ed il relativo prospetto comparativo viene allegato;

PRESO ATTO che i lavori di verniciatura sono necessari al fine di ripristinare l'azienda agricola Emilia ed il laboratorio di Tavazzano (LO);

ATTESO che l'ammontare complessivo presunto per l'esecuzione dei lavori in oggetto e posto a base di gara è di Euro 3.900,00 oltre IVA di legge e che la durata del contratto è fissata in 30 giorni decorrenti dalla data di stipula del contratto;

VISTE le "Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) consultabili sul sito dell'Autorità e, in particolare, le Linee guida n. 4, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 aggiornate con successiva delibera n. 206 del 01.03.2018 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici

di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, con cui si descrivono le modalità attraverso le quali effettuare indagini di mercato;

VISTO l'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), come novellato dall'art. 1 comma 512 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e l'art. 1. Comma 350 legge 145/2018 il quale con riferimento alle PP.AA. di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 165/2001 (tra cui gli enti di ricerca) dispone:

- da un lato, la facoltà di aderire alle convenzioni Consip, ovvero l'obbligo di utilizzarne i parametri di qualità e di prezzo come limiti massimi per la stipulazione dei contratti relativi all'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto delle convenzioni;
- dall'altro, l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della P.A. (o ad altri mercati elettronici disponibili) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 fino alla soglia comunitaria;

PRESO ATTO che il Regolamento del C.R.E.A. approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 31/01/2020, in materia di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e SS.MM.II. (Codice dei contratti pubblici) dispone per affidamenti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00, fino alla soglia comunitaria, nelle ipotesi in cui il bene o il servizio non sia disponibile sul MePA, e obbligatorio utilizzare le piattaforme telematiche di negoziazione Tuttogare PA;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 36 comma 6, nel portale Consip SPA, Società del Ministero dell'Economia e delle Finanze che gestisce il programma di razionalizzazione degli acquisti nella P.A., non sono presenti in Convenzione e Accordo Quadro i lavori richiesti;

CONSIDERATO che si tratta di servizi/forniture inferiori a 5.000,00 euro;

VISTO il prospetto comparativo sottoscritto con protocollo n. 21121 del 19 marzo 2020 dal Dr. Pier Giacomo Bianchi, coordinatore scientifico della certificazione e referente scientifico dell'azienda agricola Emilia del CREA-DC di Tavazzano (LO), dal quale si evince che dei 3(tre) preventivi predisposti dalle ditte ZAMBELLI SRL è quella che esegue i lavori richiesti al prezzo minore;

PRESO ATTO che l'offerta della ditta Zambelli si compone della sola parte imponibile e contiene un richiamo all'art. 17 lettera a -ter comma 6 DPR 633/72 in materia di Reverse charge;

VISTO il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Decreto fiscale 2020) che prevede l'estensione del *reverse charge* ad appalti e subappalti che prevedono l'utilizzo di manodopera.

CONSIDERATO che l'attività che dovrà essere posta in essere dalla ditta comporterà l'utilizzo di manodopera propria presso la sede in esame;

VISTO l'art. 32 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016 che disciplina l'ipotesi dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza;

TENUTO CONTO delle finalità e dell'importo dell'affidamento, non si richiede, sulla base di quanto previsto dagli artt. 93, comma 1, e 103 comma 11 del D. Lgs. 50/2016 la produzione di una garanzia provvisoria, né di una garanzia definitiva, anche al fine di ottenere un miglioramento del prezzo di aggiudicazione;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

RITENUTO necessario nominare per l'affidamento in oggetto, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 272 del DPR n. 207/2010, il Responsabile Unico del Procedimento che, in base al comunicato del 7/09/2010 del Presidente dell'AVCP (ora ANAC) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 216 del 15/09/2010, è anche Responsabile SIMOG per la richiesta del CIG;

VISTI gli articoli 31 e 111 del decreto legislativo 50/2016 che dispongono relativamente ai compiti di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del RUP e del Referente dell'esecuzione del contratto non specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

ASSEVERATA la disponibilità di **3.900,00** euro Iva esclusa sul capitolo 1.03.02.09.008.01, ob.fu. 3.06.01.00.00.;

DETERMINA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono la logica e conseguente motivazione, nel rispetto del principio di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.

Art.2

Di procedere all'affidamento diretto per i lavori di verniciatura presso l'azienda agricola "Emilia" ed il laboratorio del CREA-DC di Tavazzano (LO) presso la ditta Zambelli S.r.L;

Art. 3

Vengono approvati i seguenti elementi essenziali della procedura:

Oggetto: esecuzione dei lavori di verniciatura;

Durata: i lavori verranno eseguiti entro il termine massimo di 30 giorni;

Importo presunto dell'esecuzione: **3.900,00** Euro;

Criterio di valutazione delle offerte: prezzo più basso;

Art. 4

Di impegnare ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) la spesa complessiva di euro **3.900,00** iva esclusa CIG: Z0B2C71CA3, che graverà sul finanziamento del programma di attività di cui all'ob/fu 3.06.01.00.00 sul capitolo di spesa 1.03.02.09.008.01, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, sul C.R.A.M. 1.02.03.05.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, viene nominato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) Magda Daelli, nella qualità di Responsabile dell'Ufficio amministrativo, in possesso dell'esperienza professionale e competenze necessarie per l'espletamento delle funzioni di RUP come richiesto al punto 7.3 delle succitate linee guida ANAC n. 3, preso atto della insussistenza in capo alla medesima, di cause di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico, come da dichiarazione acquisita agli atti.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 101 comma 4 del D.lgs 50/2016 viene nominato quale Direttore per l'esecuzione del contratto il Dott. Pier Giacomo Bianchi in possesso dell'esperienza professionale e competenze necessarie per l'espletamento delle funzioni, preso atto della insussistenza in capo allo stesso, di cause di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico, come da dichiarazione acquisita agli atti.

Art. 7

Copia della presente Determina viene trasmessa al RUP e al DEC per il seguito di competenza.

Art. 8

Della presente Determina viene data adeguata pubblicità a norma dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

F.to
Il Direttore CREA-DC
Pio Federico Roversi